

3° CORSO

LE NOVITÀ NORMATIVE NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO E IL
TEMA GENERALE DEI DATI



Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile

1° Modulo

Breve *excursus* normativo in tema di TPL



Avv. Alberto Pullini

Avv. Elena Illica Magrini

339-5960357

alberto.pullini@legalebo.com

Roma – 09/10/2023

in collaborazione con

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI COSENZA

Si ringraziano per il loro importante contributo



Trasporto Pubblico Locale

Normativa di riferimento

- D. Lgs. n. 422/1997
- Reg. CE n. 1370/2007
- D.L. n. 50/2017
- L. 118/2022 (Legge concorrenza)
- D. Lgs. 201/2022 (Testo unico dei servizi pubblici locali) in quanto applicabile
- D. Lgs. N. 36/2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici) in quanto applicabile
- Disciplina regolatoria dell'Autorità di Regolazione e dei Trasporti (Deliberazioni nn. 154/2019 e 48/2017)

Trasporto Pubblico Locale

D. Lgs. n. 422/1997



Procedura ad evidenza pubblica

Art. 18 D. Lgs. n. 422/1997

- ☐ «Allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici e di introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi di trasporto regionale e locale, per l'affidamento dei servizi le regioni e gli enti locali [garantiscono] in particolare...il ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore del servizio ...in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizio»
- ☐ Non c'è divieto di affidamento in house

Trasporto Pubblico Locale

D.L. n. 112/2008



Art. 23-bis, comma 2

«Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria: a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite **individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;** b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga **mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) , le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento**»

Trasporto Pubblico Locale D.L. n. 112/2008

- L'art 23-bis è stato poi abrogato a seguito del referendum popolare tenutosi in data 12 e 13 giugno 2011
- Il successivo art. 4, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, elaborato al fine di colmare la lacuna normativa determinatasi a seguito della abrogazione dell'art. 23-bis, D.L. n. 112/2008, è stato poi dichiarato, a meno di un anno di distanza dalla propria emanazione, costituzionalmente illegittimo per ritenuta violazione dell'art. 75 Cost.



**Problema
dell'individuazione delle
forme di affidamento
esperibili, ora
demandate
sostanzialmente alla
normativa comunitaria**

Trasporto Pubblico Locale

REGOLAMENTO CE N. 1370/2007



FORMA DELL'AFFIDAMENTO

☐ Procedura ad evidenza pubblica

(art. 5 par. 3)

«L'autorità competente che si rivolge a un terzo diverso da un operatore interno aggiudica i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara»

FORMA DELL'AFFIDAMENTO

☐ Autoproduzione

(art. 5 par. 2)

«A meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale»

N.B. Definitiva codificazione dell'*in house* dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 422/1997 e a seguito dei vari interventi in materia di servizi pubblici locali, che diviene forma di affidamento ordinaria dei servizi di trasporto pubblico locale

Trasporto Pubblico Locale

REGOLAMENTO CE N. 1370/2007



La giurisprudenza si è dimostrata, anche negli ultimi anni, favorevole ad un'interpretazione della normativa di settore volta ad escludere un obbligo motivazionale specifico per la scelta nell'in house nel settore del trasporto pubblico locale e volta a rendere meno rigorosi gli obblighi di pubblicità.

TAR Liguria, 8 ottobre 2020, n. 683

«La scelta dell'affidamento in house dei servizi di tpl non deve essere necessariamente accompagnata da uno specifico supporto motivazionale circa le ragioni del mancato ricorso al mercato»

Cons. Stato, Sez. V, n. 4310/2020 sugli obblighi di pubblicità

«Qualora le disposizioni dell'articolo 7, paragrafi 2 e 4, del regolamento n. 1370/2007 dovessero essere intese nel senso che istituiscono un regime di pubblicità sostanzialmente analogo a quello che caratterizza la procedura di gara e che esse richiedono una valutazione comparativa delle offerte eventualmente ricevute, una siffatta interpretazione porterebbe ad assimilare la procedura di aggiudicazione diretta alla procedura di gara e non terrebbe conto quindi delle importanti differenze che il regolamento n. 1370/2007 prevede riguardo ad esse»

Trasporto Pubblico Locale

D. LGS. n. 201/2022



Art. 17, comma 2 – Obbligo motivazionale

«2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30»

Trasporto Pubblico Locale

REGOLAMENTO CE N. 1370/2007



- Con l'intervenuta abrogazione dell'art. 23-bis n. 112/2008 viene eliminata la codificazione dell'affidamento a società mista quale forma di affidamento ordinaria dei servizi di trasporto pubblico locale
- Essa è tuttavia ancora utilizzabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, il quale si limita a stabilire, al paragrafo 3, che *“l'Autorità competente ...aggiudica i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara, ad esclusione dei casi contemplati nei paragrafi 3-bis, 4, 4-bis, 4-ter, 5 e 6. La procedura di gara è equa, aperta a tutti gli operatori e rispetta i principi di trasparenza e non discriminazione”*, caratteristiche, queste ultime, che ben possono ricorrere anche nell'ipotesi di affidamento mediante procedura per la selezione del socio privato di società mista.

Trasporto Pubblico Locale

D. Lgs. n. 201/2022



➤ Art. 16, comma 1

- **«1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società a partecipazione mista pubblico-privata, come disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. In tali casi, il socio privato è individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 175 del 2016»**

- ☐ L'affidamento a società mista è possibile solo nei limiti previsti dal D. Lgs. n. 175/2016
- ☐ Il socio «operativo» non può essere titolare di più del 30% delle quote
- ☐ Il socio operativo deve possedere tutti i requisiti di legge per l'esercizio del servizio
- ☐ Non sono previsti obblighi motivazionali specifici, a differenza di quanto avviene per l'*in house providing*

Trasporto Pubblico Locale D. Lgs. n. 201/2022

Art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016

Nelle gare cd. a doppio oggetto l'affidamento dell'appalto (o della concessione) costituisce **l'oggetto esclusivo** dell'attività della società mista.



Si pone quindi il problema di chiarire se le società affidatarie del servizio in base a tale modello possano o meno partecipare ad altre procedure di gara per l'affidamento del servizio



TAR Veneto, Sez. I, n. 1114/2018

**«Il d.lgs. n. 175/2016 (cd. decreto Madia) – non contiene, diversamente dall’ora visto art. 23-bis, comma 9, un divieto esplicito ed inequivoco dell’attività “extra moenia”.
Va anzi richiamato l’art. 4, comma 9-bis, del cd. decreto Madia, a tenor del quale le Amministrazioni possono acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete “anche fuori dell’ambito territoriale della collettività di riferimento (...) purché l’affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica”»**

Trasporto Pubblico Locale

REGOLAMENTO CE N. 1370/2007 E NUOVO CODICE APPALTI



PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA ESPERIBILI

- **Procedure c.d. «aperte»** con pubblicazione del bando e, contestualmente, di tutta la documentazione di gara, nelle quali ogni operatore in possesso dei requisiti prescritti possa presentare un'offerta (art. 71 D. Lgs. n. 36/2023)
- **Procedure c.d. «ristrette»** con pubblicazione del bando e invito ai soli operatori in possesso dei requisiti prescelti dall'Amministrazione, con trasmissione solamente ai soggetti invitati di tutta la documentazione di gara ai fini della presentazione dell'offerta (art. 72 D. Lgs. n. 36/2023)
- **Procedure c.d. «negoziate»** con pubblicazione del bando (il quale stabilisce i requisiti di partecipazione) e successiva consultazione degli operatori economici scelti e negoziazione delle condizioni dell'affidamento (art. 73 D. Lgs. n. 36/2023)

Trasporto Pubblico Locale

D. Lgs. n. 201/2022 e Delibere ART



Art 14, comma 2 D. Lgs. n. 201/2022

- Delle motivazioni della scelta *«si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni»*

- **Misura 2 della Delibera ART n. 154/2019**

Relazione di Affidamento

(elementi di cui alla lettera z) delle «definizioni»)

- aspetti qualitativi del servizio da affidare
- i criteri adottati per definire il PEF simulato
- eventuali altri aspetti della procedura di affidamento ritenuti opportuni

- **Delibera ART n. 48/2017**

Relazione per l'individuazione dei lotti di affidamento

Trasporto Pubblico Locale

REGOLAMENTO CE N. 1370/2007



Art. 5 comma 4-bis

«A meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale, l'autorità competente ha facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico inerenti a servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri: a) qualora consideri l'aggiudicazione diretta giustificata dalle pertinenti caratteristiche strutturali e geografiche del mercato e della rete interessati, e in particolare la loro dimensione, le caratteristiche della domanda, la complessità della rete, l'isolamento dal punto di vista tecnico e geografico e i servizi che rientrano nel contratto; e b) qualora tale contratto si traduca in un miglioramento della qualità dei servizi o dell'efficienza, o di entrambi, in termini di costi rispetto al contratto di servizio pubblico aggiudicato in precedenza»

Trasporto Pubblico Locale

REGOLAMENTO CE N. 1370/2007



Art. 5 comma 4

«A meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale, l'autorità competente ha facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico:

- a) il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1 000 000 EUR o, nel caso di contratto di servizio pubblico che include servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri, inferiore a 7 500 000 EUR; oppure*
- b) b) che riguardano la prestazione di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300 000 chilometri l'anno o, nel caso di contratto di servizio pubblico che include servizi di trasporto pubblico di passeggeri ferroviario, inferiore a 500 000 chilometri l'anno»*

Trasporto Pubblico Locale

REGOLAMENTO CE N. 1370/2007



L'affidamento diretto pone due problemi:

- L'individuazione dell'operatore interessato (disponibilità)
- Il divieto per gli affidatari diretti di «partecipare a procedure di gara per la fornitura di servizi di trasporto pubblico locale organizzate in ambiti territoriali diversi da quelle in cui esse operano» (art. 4-bis D.L. n. 78/2009)

Impatto della disciplina delle forme di affidamento sull'erogazione delle risorse

➤ **art. 27, co. 2, lett. d) del d.l. n. 50/2017**

Si prevede la riduzione in ciascun anno delle risorse del Fondo da trasferire alle Regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, ovvero ancora non ne risulti pubblicato alla medesima data il bando di gara, nonché nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle deliberazioni dell'ART

➤ **Art 9 legge n. 118/2022**

- invio all'Osservatorio TPL, entro il 31 maggio di ogni anno, di una "attestazione" di pubblicazione degli avvisi di preinformazione (ex-art. 7.2 del regolamento (CE) 1370/2007) o dei bandi di gara, nonché degli avvenuti affidamenti dei servizi di TPL di relativa competenza in scadenza entro il 31/12 dell'anno precedente, corredata dalla dichiarazione di "conformità delle procedure di gara alle misure di cui alle deliberazioni dell'Autorità"
- definizione, con propri provvedimenti e ciascuno in relazione agli specifici ambiti di competenza, delle modalità di controllo, anche a campione, delle suddette attestazioni
- In caso di non conformità delle procedure di gara alle deliberazioni ART applicazione della decurtazione del Fondo Nazionale Trasporti (ex art. 27, comma 2, lettera d), del d.l. 50/2017)

Modelli di prosecuzione del servizio nelle more dei nuovi affidamenti



- Proroga in via d'urgenza ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007
- Proroga tecnica ex art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023
- Proroga ex art. 24 comma 5-bis del D. L. n. 4/2022
- Proroghe previste dalle leggi regionali
- Imposizione di pubblico servizio ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007
- Affidamento diretto ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007

Modelli di prosecuzione del servizio nelle more dei nuovi affidamenti

N.B. Alle modalità di prosecuzione del servizio nelle more dei nuovi affidamenti non si applica, in linea di principio, la disciplina di cui alla Delibera ART n. 154/2019, in quanto trattasi di forme di affidamento temporanee ovvero, in taluni casi, di mere estensioni temporali di precedenti affidamenti al ricorrere dei prescritti presupposti normativi

TEMPORARY

Misura 1.7 della Delibera ART n. 154/2019

«Le Misure di cui al presente atto non si applicano ai contratti di servizio per i quali non è prevista la pubblicazione del predetto avviso di pre-informazione, ai sensi dell'articolo 7, par. 2, del regolamento (CE) 1370/2007»

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007



Art. 5, par. 5 Regolamento CE n. 1370/2007

«L'autorità competente può adottare provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di una tale situazione.

I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta o di un accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici. L'operatore di servizio pubblico ha il diritto di impugnare la decisione che impone la fornitura di determinati servizi pubblici. Il periodo in relazione al quale i contratti di servizio pubblico sono aggiudicati, prorogati o imposti con provvedimenti di emergenza non supera i due anni»

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007

«Si verte in ipotesi di proroga contrattuale allorquando vi sia una integrale conferma delle precedenti condizioni (fatta salva la modifica di quelle non più attuali), con il solo effetto del differimento del termine finale del rapporto, per il resto regolato dall'atto originario» (Cons. Stato, n. 1635/2023)



Elementi tecnico/operativi ed elementi economici del contratto sembrano dover essere confermati

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007

«la revisione [del corrispettivo contrattuale] spetta in caso di proroghe contrattuali e non già di rinnovi, poiché in quest'ultimo caso si è di fronte ad una ridefinizione delle condizioni economiche, nell'ambito della quale deve pertanto essere assorbito l'istituto dell'indicizzazione del corrispettivo, laddove nel primo caso vi è un semplice prolungamento nel tempo dell'efficacia del contratto originario, alle condizioni in esso stabilite» (TAR Veneto, n. 1593/2022)

Trasporto pubblico locale

Proroga tecnica ex art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023

Art. 120, comma10 D. Lgs. n. 36/2023

- *«Nel caso in cui nel bando e nei documenti di gara iniziali sia prevista un'opzione di proroga il contraente originario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, se previsto nei documenti di gara, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante»*



- ❑ Non vi è alcun riferimento, al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente
- ❑ Gli elementi tecnico/operativi ed elementi economici del contratto sembrano dover essere confermati, salva la possibilità di individuare condizioni di mercato ove più favorevoli alla stazione appaltante

Trasporto pubblico locale

Proroga tecnica ex art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023

ART. 120 comma 11 D. Lgs. n. 36/2023

- «In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto» **~ = Proroga ex art. 5 comma 5 Reg. CE n. 1370/2007**

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022

TEMPORARY

- Tecnicamente non è una proroga ma un affidamento diretto, in quanto richiama l'art. 4 comma 4 del Regolamento CE n. 1370/2007, dedicato agli affidamenti diretti sottosoglia
- Sul piano sostanziale è una proroga, in quanto presuppone investimenti preesistenti e pertanto è rilasciata in favore del gestore uscente

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022



Art. 5-bis del D.L. n. 4/2022

«le Autorita' competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilit  ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto articolo 4, paragrafo 4, che non puo' in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026»

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022

- ☐ Cofinanziamento (almeno parzialmente gli investimenti devono essere effettuati dal gestore)
- ☐ Impossibilità di recuperare l'investimento entro la scadenza dell'affidamento (nella maggior parte dei casi, entro la [breve] scadenza delle proroghe e/o degli atti impositivi in essere)
- ☐ Finalizzazione specifica alla sostenibilit  ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri
- ☐ Comunque non oltre il 31-12-2026
- ☐ Durata della proroga non oltre il 50% della durata dell'affidamento

Gli affidamenti «di emergenza» di cui all'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007 (proroghe, affidamenti diretti e atti impositivi) e quella di cui all'art. 4 del medesimo Regolamento, richiamato dalla norma nazionale in esame, devono intendersi, ragionevolmente, cumulabili (nel senso indicato, si veda la scelta effettuata dalla Regione Puglia con D.G.R. 10 ottobre 2022, n. 1368).

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022



VALUTAZIONI DELL'ENTE COMPETENTE IN MERITO AI PRESUPPOSTI PER LA PROROGA

C'è esercizio di discrezionalità da parte dell'Ente competente nella valutazione circa la sussistenza dei presupposti per la concessione della proroga di cui all'art. 5-bis del D.L. n. 4/2022 (si veda la lettera del dato normativo, per cui «le Autorità competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007»).

L'Ente, in particolare:

- ☐ Effettua verifiche con riguardo al piano economico/finanziario presentato
- ☐ Valuta la sussistenza di investimenti «significativi» avuto riguardo:
 - ✓ All'entità degli stessi
 - ✓ All'incisività degli stessi in rapporto all'entità delle eventuali risorse pubbliche utilizzate
 - ✓ All'incisività degli stessi in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di miglioramento del servizio

Trasporto pubblico locale

Proroga ex art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022



L'art. 24 comma 5-bis, prevede che il provvedimento adottato in tale ambito sia “... *rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti* ...”.

Con nota del 27 gennaio 2023 l'ART ha fornito alcune indicazioni finalizzate alla corretta applicazione dei propri atti di regolazione a questi fini, richiamando in particolare la propria delibera n. 154/2019 e nella specie:

- Misura 14 “Redazione del PEF simulato negli affidamenti con gara”
- Misura 15 “Redazione del PEF simulato negli affidamenti diretti o in house” e schemi allegati nell'Annesso 5
- Misura 16 “Determinazione degli obiettivi di efficacia e efficienza” e relativo Annesso 7
- Misura 13 “Criteri di individuazione e allocazione dei rischi negli affidamenti” e relativo Annesso 4

Trasporto pubblico locale

Proroghe consentite dalla legislazione regionale

Alcune leggi regionali prevedono opzioni di proroga specifiche



Sussiste un problema applicativo, in quanto la giurisprudenza della Corte Costituzionale considera il tema delle proroghe degli affidamenti riconducibile alla materia della tutela della concorrenza, come tale rientrante nella competenza legislativa esclusiva dello Stato



«[l]a giurisprudenza costituzionale ha infatti sempre ascritto a tale materia [tutela della concorrenza] qualunque intervento normativo di proroga delle concessioni dei servizi di trasporto pubblico locale già in essere, tenuto conto della diretta incidenza sul mercato di riferimento delle discipline di tal fatta. Non è pertanto consentito al legislatore regionale stabilire il rinnovo o la proroga automatica alla scadenza di concessioni di servizio di trasporto pubblico, in contrasto con i principi di temporaneità delle concessioni stesse e di apertura del mercato alla concorrenza» (Corte Cost. n. 38/2021).

Trasporto pubblico locale

Imposizione di pubblico servizio ex art. 5, comma 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007



IMPOSIZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO



Provvedimento amministrativo che non presenta, sotto il profilo strettamente giuridico, elementi di stretta connessione con il contratto originario, avendo natura unilaterale



Elementi tecnico/operativi ed elementi economici del contratto non sembrano dover essere automaticamente confermati

Trasporto pubblico locale Imposizione di pubblico servizio ex art. 5, comma 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007



Condizioni di sostenibilità e realizzabilità del servizio devono emergere dal testo dell'atto impositivo



L'ATTO, PER ESPRESSA PREVISIONE DELL'ART. 5, COMMA 5 DEL REGOLAMENTO CE N. 1370/2007, PUÒ ESSERE «IMPUGNATO» DAL GESTORE.

Trasporto pubblico locale

Affidamento diretto ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007



AFFIDAMENTO DIRETTO



Costituisce in sé e per sé una forma di affidamento, ancorchè in via
emergenziale



Elementi tecnico/operativi ed elementi economici del contratto non sembrano
dover essere automaticamente confermati

Trasporto pubblico locale

Affidamento diretto ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007



N.B. L'affidamento diretto di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007 non esclude che, laddove lo stesso non avvenga in favore del gestore uscente, la selezione dell'operatore avvenga attraverso forme di evidenza pubblica.

In particolare:

- ❑ Il procedimento dovrà comunque essere compatibile con le esigenze dettate dalla natura emergenziale del modello adottato (ad esempio, tramite la consultazione di operatori previa indagine di mercato)
- ❑ Tale scelta è auspicabile laddove si intenda favorire una maggiore partecipazione, in considerazione del divieto, per l'affidatario «diretto» in mancanza di evidenza pubblica, di partecipare alle procedure organizzate al di fuori del territorio di riferimento di cui all'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009

Grazie per l'attenzione

Avv. Alberto Pullini
Avv. Elena Illica Magrini